



Roma, 25/02/2015

Alla c.a.

Presidente Regione Sardegna
Dott. Francesco Pigliaru
Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Assessore Ambiente Regione Sardegna
D.ssa Donatella Emma Ignazia Spano
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
PEC: amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Sindaco di San Vero Milis
D.ssa Flavia Adelia Murrù
Via Eleonora D'Arborea, 5
09070 San Vero Milis OR
PEC: protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Oristano
Piazza Aldo Moro - 09170 Oristano
Fax 0783.792831

e p.c.

Servizio Polizia Locale
Via Eleonora 5
09070 San Vero Milis
PEC: polizialocale@pec.comune.sanveromilis.or.it

Azienda USL 5 Oristano
Servizio Veterinario
Via Carducci, 35
09170 Oristano
PEC: veterinario.c@pec.asloristano.it

Prefettura di Oristano
D.ssa Paola Dessì - Vicario
Via Beatrice d'Arborea
PEC: prefettura.prefor@pec.interno.it

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325
Fax +39 064461326
info@lav.it
www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



OGGETTO: Colonia felina Su Pallosu.

La LAV – Lega Anti Vivisezione ONLUS, Ente morale riconosciuto dal Ministero dell'Interno con Decreto del 19.05.1998, Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta con Decreto del Ministero dell'Ambiente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 24 marzo 2007, **primo Ente animalista riconosciuto con Decreto del Ministero della Salute ex art. 7 (Diritti e facoltà degli enti e delle associazioni) Legge n. 189 del 2004 con finalità di tutela degli interessi lesi dai reati contro gli animali**, ed i cui scopi sociali sono rivolti, come da statuto, alla tutela ed alla protezione degli animali, con la finalità tra l'altro di *“battersi contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente”*, con sede legale in Roma, viale Regina Margherita n. 177, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t., Gianluca Felicetti,

PREMESSO CHE

- I volontari di Su Pallosu in Sardegna, attraverso l'Associazione 'Amici di Su Pallosu' gestiscono da 7 anni la colonia felina secolare dei gatti marini insediata nel territorio del Comune di San Vero Milis, provvedendo anche a sterilizzare oltre n. 70 gatti attraverso autofinanziamento e grazie al supporto di una Clinica Veterinaria locale, altresì valorizzando e facendo conoscere il Luogo del Cuore della Sardegna, votato da oltre 6 mila italiani nell'ultimo censimento del F.A.I. (2014);
- Come emerge anche dalla consultazione del blog presente nella rete internet al link <http://gattisupallosu.blogspot.it/>, i gatti di Su Pallosu, che stazionano da oltre un secolo al di fuori dell'area SIC, sono tutti schedati, sterilizzati e vaccinati sotto il totale e costante controllo di una Clinica Veterinaria locale, vengono accuditi ed alimentati ogni giorno e dormono all'interno di spazi coperti;
- i gatti della colonia felina in oggetto sono gestiti dalla citata associazione “Gli amici di Su Pallosu” i cui compiti sono l'organizzazione, la tutela e la valorizzazione della colonia, la gestione del flusso turistico ad essa collegato; la protezione dei gatti della stessa colonia, la loro sterilizzazione, vaccinazione, adeguata assistenza e cura; l'organizzazione, senza scopo di lucro, delle visite guidate amatoriali presso la colonia felina, nel borgo marino di Su Pallosu e nel sito archeologico nuragico sulla spiaggia omonima, sulla costa e intorno alle torri costiere spagnole della marina di San Vero Milis; la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche e archeologiche della marina di San Vero Milis;
- I citati gatti sono stati dotati di microchip ed iscritti in anagrafe felina nazionale a nome della Associazione stessa;
- L'oasi è visitata ogni anno da tremila turisti ed è conosciuta in tutto il mondo;
- La Scrivente ha appreso che dall'anno 2011 l'Amministrazione di San Vero Milis ha manifestato la volontà di trasferire i gatti in altro sito, una volta adducendo presunte questioni igienico-sanitarie, poi respinte dalla ASL, un'altra volta esponendo motivi di sicurezza dei bagnanti;
- Come riportato nella rete internet, in data 10.12.2014 l'ex Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha accolto in merito il ricorso amministrativo dell'Associazione Amici di Su Pallosu e, su proposta del Consiglio di Stato e del Ministro della Salute

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma
Tel +39 064461325
Fax +39 064461326
info@lav.it
www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



Beatrice Lorenzin, ha annullato la delibera del Consiglio Comunale di San Vero Milis del 21.03.2013 che non riconosceva la colonia felina per " *eccesso di potere, erronea valutazione dei fatti, illogicità della motivazione, carenza sotto il profilo d'istruttoria e di motivazione*";

- il 'Piano di Gestione - adeguamento 2014 - sito Natura 2000 SIC ITB030038 - stagni di Putzu Idu - salina Manna e Pauli Marigosa - PSR 2007-2013 - Mis. 323, azione 1, sottoazione 1' (pubblicato dal 4 dicembre 2014 sul sito istituzionale del Comune di San Vero Melis ed attualmente in fase di approvazione) prevede la delocalizzazione dei gatti della colonia marina in oggetto;

- le linee guida per la redazione dei piani di gestione dei SIC e ZPS dell'Assessorato regionale per la difesa dell'ambiente, datate febbraio 2012, in merito alla formazione o aggiornamento dei piani stessi, stabiliscono testualmente che: "*All'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il Servizio tutela della natura, gli enti territorialmente interessati (comuni, province, enti con competenze specifiche in materia ambientale etc.), i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale), gli abitanti di tutti i comuni coinvolti, le associazioni ambientaliste*" (pag. 30-49) e "*che l'incontro sia stato adeguatamente pubblicizzato nelle forme ritenute più opportune (ad esempio, affissione su albo pretorio, pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni coinvolte e sui mass media locali, tramite manifesti*";

- Nonostante nella Delibera del Consiglio comunale di San Vero Milis del 27 novembre 2014 'Adozione del piano di gestione - adeguamento 2014 - sito Natura 2000 SIC ITB030038 - stagni di Putzu Idu - salina Manna e Pauli Marigosa - PSR 2007-2013 - Mis. 323, azione 1, sottoazione 1' si legga: "*Considerato che in data 24.11.2014 si è tenuta la riunione informativa prevista nelle linee guida regionali, alla quale sono stati invitati i portatori locali di interesse, gli abitanti e le associazioni ambientaliste*" e "*Visto il Piano di Gestione della zona SIC ITB 030038 Stagno di Putzu Idu (Salina Manna e Pauli Marigosa), redatto in aggiornamento del precedente Piano*", la Scrivente ha appreso che in nessuna fase di redazione del piano suddetto l'associazione "Amici di Su Pallosu", portatrice di un interesse legittimo a partecipare al procedimento con riguardo ai contenuti fondamentali del piano stesso, è stata informata, contattata, consultata e neanche invitata all'incontro citato e/o a quelli precedenti analoghi;

- Sarebbero state poi inesistenti o insufficienti le modalità di pubblicizzazione dell'incontro svoltosi il 24 novembre 2014 e citato nella Delibera, nonché di quello ancora da svolgersi, e nessun manifesto informativo sui contenuti della Delibera risulterebbe sia mai stato affisso sul territorio comunale;

- Inoltre, come emerge dalla consultazione del blog sopra indicato, sono state presentate tre interrogazioni ai Ministri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Interno e della Salute per sapere se ritengono necessario e urgente porre in essere iniziative rivolte al Comune di San Vero Milis e alla Asl competente per verificare eventuali inadempienze e attivare automatismi di vigilanza affinché vi sia, da parte delle istituzioni locali, la rigorosa applicazione della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di tutela degli animali, in particolare delle colonie feline;

- Vi è poi che la scheda Azione IA09 di pag. 182 del piano per la "cattura e spostamento di tutti i gatti di Su Pallosu" prevede la richiesta di un finanziamento

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma
Tel +39 064461325
Fax +39 064461326
info@lav.it
www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



pubblico all'Unione europea di importo pari a 25.000 euro FESR, art, 5, obiettivo 6, lettera d), LIFE;

- le motivazioni addotte alla cattura dei gatti, quali la pericolosità e il disturbo per l'avifauna, non sono corroborate da alcuna motivazione oggettiva e la delocalizzazione di animali come quelli in oggetto, domestici, schedati, vaccinati, sterilizzati e controllati, si porrebbe in contrasto con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di benessere animali, Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, Legge 14 agosto 1991, n. 281, leggi e regolamenti regionali di attuazione della Legge n. 281/91 ;

CONSIDERATO CHE

- Ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 281 del 1991, è vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà;
- Ai sensi dell'articolo 2 comma 8 della Legge 281 del 1991, i gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo;
- Ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della L. R. 21 del 18 maggio 1994, Regione Autonoma della Sardegna *"La Regione promuove la tutela dei gatti che vivono in stato di libertà. E' vietato a chiunque maltrattarli e spostarli dal loro "habitat";*
- Ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della L.R. 21/1994 *"I gatti che vivono liberi devono essere sterilizzati dall'Unità sanitaria locale di competenza e reimmessi nel loro gruppo";*
- Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della L.R. 21/1994 *"Enti o associazioni iscritte all'albo regionale possono, in accordo con le Unità sanitarie locali di competenza, avere in gestione le colonie di felini che vivono in stato di libertà, curandone la salute e le condizioni di sopravvivenza";*
- Ai sensi dell'articolo 14 comma 4 della L.R. 21/1994 *"I gatti liberi possono essere soppressi soltanto se gravemente ammalati o incurabili";*
- A ribadire il diritto al territorio delle colonie feline è il Tribunale Civile di Milano con l'importante sentenza n. 23693 del 30 settembre 2009 che, richiamandosi alla Legge 281/91, riconosce come i gatti siano *"animali sociali che si muovono liberamente su un determinato territorio radunandosi in gruppi denominati colonie feline, pur vivendo in libertà sono stanziali e frequentano abitualmente lo stesso luogo pubblico o privato, creandosi così un loro habitat ovvero quel territorio, o porzione di esso, pubblico o privato, urbano e no, edificato e non, nel quale vivono stabilmente. Nessuna norma di legge né nazionale, né regionale proibisce di alimentare i gatti randagi nel loro habitat. Secondo detta normativa, i gatti che stazionano e/o vengono alimentati nelle zone condominiali non possono essere allontanati o catturati per nessun motivo".*
- L'attuale normativa penale a tutela della salute e del benessere degli animali è stata inasprita dall'entrata in vigore della **Legge 189 del 2004**, che ha inserito gli **articoli 544 bis e ss.** del codice penale e ha creato nuove fattispecie di reato a danno di animali per aumentarne la loro sostanziale ed effettiva tutela;
- L'articolo 544 ter c.p. (maltrattamento di animali) statuisce che **"Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche**

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma
Tel +39 064461325
Fax +39 064461326
info@lav.it
www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



etologiche è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro”;

- Secondo la costante ed unanime giurisprudenza, la condotta concretante il maltrattamento non deve necessariamente esprimere un sotteso truce compiacimento di infierire sull'animale né si richiede che da tale condotta siano scaturite lesioni alla sua integrità fisica. **“A consumare la previsione incriminatrice è cioè sufficiente la volontaria inflazione di inutili sofferenze, privazioni, paure od altri ingiustificati patimenti, comportamenti che offendono la sensibilità psicofisica dell'animale, quale autonomo essere vivente, capace di reagire agli stimoli del dolore, come alle attenzioni amorevoli dell'uomo, e che non possono andare esenti da sanzione. Alla loro origine non sempre si situa un atteggiamento di perversione o di abietto compiacimento, ma assai più frequentemente insensibilità ed indifferenza, ovvero incapacità di esprimersi e di rapportarsi in termini di pietà, di mitezza e di attenzione verso il mondo animale e le sue leggi biologiche, piuttosto che in termini di abuso, incuria e abbandono, pratiche decisamente estranee al costume civile, suscettibili anzi di promuovere pericolose involuzioni, abituando l'uomo all'indifferenza per il dolore altrui”** (Cassazione Penale – Sezione III – Sentenza del 20 dicembre 2002 n. 43230 – Pres. Postiglione – Est. Vitalone);

- Secondo la giurisprudenza l'articolo 544 ter c.p., prendendo in considerazione il concetto ampio di “maltrattamento”, non punisce soltanto gli atti di sevizie, torture, crudeltà, caratterizzanti il dolo ma anche quei comportamenti colposi di abbandono e incuria, che offendono la sensibilità psico-fisica degli animali, quali autonomi esseri viventi, capaci di reagire agli stimoli del dolore, come alle attenzioni amorevoli dell'uomo. Gli animali devono essere tenuti nel rispetto delle leggi naturali e biologiche, assicurando che intorno ad essi sussistano condizioni che non superino determinati limiti o soglie del dolore. Di conseguenza la carenza di cibo, la bassa temperatura (...) possono costituire comportamenti di vero maltrattamento, sanzionato penalmente (Cass. pen. Sez. III – Ord. N. 1776 – Ud. 22/10/92 in c.c. Pres. Papillo – Est. Postiglione);

- Secondo la giurisprudenza il reato di maltrattamento di animali può commettersi sia mediante azione (come il più delle volte avviene) sia mediante omissione (e. lasciando patire la fame e la sete agli animali) (Cass. pen. Sez. IV sent. 10820 del 18/11/75 – Pres. Leone);

- Sempre secondo la giurisprudenza la privazione del cibo sufficiente per una dignitosa condizione fisica (...) produce nell'animale gravi sofferenze (tribunale di Bassano del Grappa, Sent. n. 147/06 del 08/05/06 Est. Andreatza);

- Sul fronte oggettivo, l'evento tipizzato nell'articolo 544 ter del codice penale consiste nel “cagionare” una lesione ai danni dell'animale che, si ritiene debba essere, in conformità con il consolidato indirizzo della Suprema Corte (sent. N. 1215/1999, n. 46291/2003, n. 2774/2006) non confinato alle sole lesioni dell'integrità fisica, ma riconducibile a **sofferenze di carattere ambientale, comportamentale, etologico o**

logistico, comunque capaci di produrre nocimento agli animali in quanto esseri senzienti;

- È evidente come nel caso di specie non risultino i presupposti previsti dalla normativa nazionale e regionale al trasferimento in altro sito della colonia felina in oggetto ed un eventuale trasferimento della stessa comporterebbe una violazione

LAV
Sede Nazionale

Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 06 4461325

Fax +39 06 4461326

info@lav.it

www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



della normativa di settore di tutela e cura delle colonie feline, potendo altresì configurare la fattispecie di reato di maltrattamento di animali, se si considera anche che inserire i gatti in una nuova colonia rende altissima la possibilità che molti di loro si disperdano, che quelli che potrebbero farcela dovranno fare una fatica infinita per adattarsi alla nuova situazione e che lo spazio ove attualmente vivono i gatti verrebbe immediatamente riempito da nuovi randagi.

Tutto ciò premesso e considerato l'Ente scrivente formalmente

CHIEDE

- che la Regione Sardegna voglia sospendere immediatamente l'iter di approvazione dell'aggiornamento del 'Piano di Gestione - adeguamento 2014 - sito Natura 2000 SIC ITB030038 - stagni di Putzu Idu - salina Manna e Pauli Marigosa - PSR 2007-2013 - Mis. 323, azione 1, sottoazione 1';
- che la Regione Sardegna voglia disporre l'immediata cancellazione della Scheda IA09 del citato Piano di Gestione dell'area SIC ITB 030038 Stagni di Putzu Idu-Salina Manna e Pauli Marigosa (pag. 182);
- che il Sindaco di San Vero Milis voglia astenersi dal predisporre o autorizzare qualsiasi spostamento della colonia felina in oggetto;
- che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Oristano voglia verificare se i fatti sopra descritti possano determinare conseguenze penalmente rilevanti.

COMUNICA

Che la LAV – Lega Anti Vivisezione Onlus, rimanendo in attesa di un riscontro in tal senso, in base ai diritti e alle facoltà che le sono state riconosciute per legge, si riserva di intervenire con ogni azione che riterrà opportuna a tutela della suddetta colonia felina, qualora ne ricorrano i presupposti.

Distinti saluti

Gianluca Felicetti

Presidente LAV

LAV
Sede Nazionale
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325
Fax +39 064461326
info@lav.it
www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale